Milan, sempre viva la pista Torreira ma serve vendere

Milan, sempre viva la pista Torreira ma serve vendere

Come riporta il sito *Tuttomercatoweb*, il Milan sembra non aver mollato la presa su **Lucas Torreira** dell'**Arsenal**. Il centrocampista uruguayano piace da tempo alla società rossonera, fino dai tempi della sua permanenza alla **Sampdoria**. Con l'approdo in Premier League il suo rendimento è cresciuto, così come il prezzo del suo cartellino che adesso si aggira sui 45 milioni di €, secondo le stime di Transfermarkt. L' Arsenal non vorrebbe privarsene ma se dovesse arrivare un'offerta soddisfacente potrebbe sedersi al banco delle trattative. Per affondare il colpo su Torreira il Milan è pronto a cedere 2 giocatori, reinvestendone il ricavato: il brasiliano **Paquetà** e l'ivoriano **Kessie** sono i papabili partenti. Il primo perché sembra non essersi mai ambientato, il secondo per una calo di rendimento evidente e continuo che lo rende sacrificabile.

Al momento soprattutto su Kessie c'è l'interesse del **Napoli**, dal quale potrebbe arrivare l'attaccante Milik. Gazidis ha fissato il prezzo: non meno di 20 milioni di €. Una cifra importante, che potrebbe scoraggiare gli acquirenti.

Su Paquetà sembra invece forte l'interesse del **Benfica**. La società portoghese vorrebbe provare a rilanciare quella che viene, ad oggi, considerato il futuro del calcio brasiliano.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Napoli, tutti i nomi per il mercato

Napoli, le notizie di oggi sulle operazioni in entrata e in uscita

Asse Napoli-Madrid e questione bomber

Il **Real Madrid** fa sul serio per **Fabian Ruiz**. Facile convincere il giocatore, assai meno il **Napoli**, che valuta il suo gioiello non meno di **60 milioni di euro**. Le *merengues* avrebbero messo sul piatto come parziale contropartita **Lucas Vazquez**, attaccante esterno 29enne, 18 partite e 3 reti nella stagione in corso, che se adeguatamente rivitalizzato potrebbe rivelarsi l'erede di **Callejon**, probabilmente al capolinea della sua avventura in azzurro. Secondo la *Gazzetta dello Sport*, Il Napoli avrebbe messo gli occhi anche su **Luka Jovic** per il dopo **Milik**. Il centravanti polacco è sempre più **nel mirino del Milan**, che vorrebbe coprire parte della sua quotazione – tra i 35 e i 40 milioni –, **inserendo nella trattativa con il Napoli il cartellino di Kessié**. Sarà dura convincere **De Laurentiis** ad abbassare la cifra fissata per privarsi dell'attaccante".

La fascia sinistra

Giuntoli è al lavoro anche per garantire a **Mario Rui**, che ha un contratto fino al 2022, un'alternativa di qualità, e secondo il Corriere dello Sport sono quattro i profili finiti sul taccuino del ds azzurro.Il primo è **Borna Barisic**, forte di un contratto prolungato a gennaio fino al 2024 con i **Glasgow Rangers**: il croato, 27 anni è tra i quattro il giocatore con più esperienza. Il secondo è il 23enne **Junior Firpo**, doppio passaporto spagnolo e dominicano; anche per lui con il **Barcellona** contratto fino al 2024. Sempre in Liga, non è un nome nuovo quello di **Marc Cucurella,** l'esterno 21enne del **Getafe**, anch'egli di proprietà del Barcellona, in scadenza nel 2021. Un altro nome caldo da settimane nel mirino di Giuntoli è quello di **Tsmikas**, legato da fino al 2022 con l'**Olympiacos**: per il greco c'è da battere la concorrenza di Inter e Arsenal.

Mertens

Secondo Gianluca Di Marzio **il futuro del belga al Napoli potrebbe tornare di nuovo in bilico**. Un semi accordo era stato strappato verbalmente tra il giocatore ed **Aurelio De Laurentiis**, poi lo stop al calcio a causa dell'infezione da **Coronavirus**; adesso tutto sarebbe di nuovo in discussione con le tante squadre pronte ad acciuffare il giocatore alla fine della stagione. Su tutte l'**Inter**, che vorrebbe arrivare a **Mertens** come pedina da affiancare a **Lukaku**, soprattutto se arriverà il trasferimento di **Lautaro** al **Barcellona**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Le decisioni prese nell’assemblea di Lega

Le decisioni prese nell’assemblea di Lega

È terminata **l’assemblea di Lega tra i vertici della Serie A ed i vari club**. Questa è la note che si può leggere sul sito della *Lega Serie A*:

Impatto del Covid-19 sul sistema calcio

Il coronavirus ha costretto il mondo intero ad affrontare una crisi senza precedenti. L’Italia è tra le nazioni più colpite con una drammatica caduta del PIL del Paese e milioni di lavoratori interessati dalla misura degli ammortizzatori sociali.

Il settore calcio vivrà parimenti una situazione estremamente difficile, anche in caso di ripresa differita delle restanti partite di campionato e di Coppa Italia, mettendo a repentaglio la tenuta di tutto il sistema, da sempre sostenuto dalla Lega Serie A grazie al contributo mutualistico versato per le serie minori e gli altri sport.

Linee guida Lega Serie A su riduzione compensi a calciatori, allenatori e tesserati federali della prima squadra

Il contesto sopra descritto richiama tutti ad un atto di forte responsabilità, con i Club pronti a fare la propria parte sostenendo ingenti perdite per garantire il futuro del calcio italiano.

Perdite che necessariamente dovranno essere contenute incidendo sulla riduzione dei costi, la cui principale voce per le Società è rappresentata dal monte salari. In linea con le azioni volte a diminuire il costo lavoro adottate a livello nazionale e internazionale, la Lega Serie A ha deliberato oggi, all’unanimità con esclusione della Juventus che ha già raggiunto un accordo coi propri giocatori, una comune linea di indirizzo per contenere l’importo rappresentato dagli emolumenti di

calciatori, allenatori e tesserati delle prime squadre. Questo intervento, necessario per salvaguardare il futuro dell'intero sistema calcistico italiano, prevede una riduzione pari a 1/3 della retribuzione totale annua lorda (ovvero 4 mensilità medie onnicomprensive) nel caso non si possa riprendere l'attività sportiva, e una riduzione di 1/6 della retribuzione totale annua lorda (ovvero 2 mensilità medie onnicomprensive) qualora si possano disputare nei prossimi mesi le restanti partite della stagione 2019/2020. Resta inteso che i Club definiranno direttamente gli accordi con i propri tesserati.

Termine della stagione sportiva 2019/2020

La Lega Serie A sta seguendo l'evoluzione dello scenario in stretto coordinamento con la Uefa, la FIGC e l'ECA. È stata confermata la volontà di portare a termine la stagione e di tornare a giocare, senza correre rischi, solo quando le condizioni sanitarie e le decisioni governative lo consentiranno.

L'Assemblea riunita oggi ha inoltre analizzato le raccomandazioni per la ripresa di gare e allenamenti delle varie discipline sportive prescritte dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria. A tal proposito entro fine settimana la Federcalcio emanerà le relative norme medico sanitarie.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Calciomercato Inter, tanti nomi sul taccuino di Marotta

Calciomercato Inter, tanti nomi sul taccuino di Marotta

Giornata ricca di notizie per i colori nerazzurri. I temi principali, in assenza di calcio giocato, sono le trattative di mercato. Adesso che il campionato è fermo è l'occasione giusta per fare qualche bilancio della stagione giocata fino ad ora e su quella che verrà, sui giocatori del presente e su quelli del futuro. Un nome in uscita, secondo ***Tuttomercatoweb***, è quello dello spagnolo **Borja Valero**, già in odore di cessione dallo scorso calciomercato. Il centrocampista è vicino alle 100 presenze (ne mancano 10) in maglia nerazzurra ma sembra non ce ne saranno altre. Su di lui, infatti, c'è il forte interesse del **Maiorca** e la volontà di far ritorno in patria dopo tanti anni in Italia potrebbe essere determinante per il buon esito della trattativa. A questo va aggiunta poi la grande concorrenza nello stesso ruolo, dove mister Conte sembra preferire i più giovani **Barella** e **Sensi**, per dinamismo e per duttilità.

Sull'ex Fiorentina c'è anche l'interesse di club di MLS, cinesi e anche da qualche club argentino.

Per un nome in uscita ce ne sono altri possibili in entrata come quello, mai dimenticato, di **Olivier Giroud**. Il francese era già stato corteggiato nella scorsa sessione di mercato invernale ma poi non se n'è fatto più nulla. **Conte**, però, non ha cancellato il suo nome dalla lista e sarebbe lieto di poter lavorare ancora con lui dopo l'esperienza al **Chelsea** per 6 mesi nel 2018. Sull'attaccante c'è anche la forte concorrenza della **Lazio**.

Un altro nome sul taccuino di Marotta, secondo la ***Gazzetta dello Sport***, è quello del difensore del **Paris Saint Germain Thomas Meunier** che potrebbe arrivare a parametro zero in estate. Sul Belga c'è anche l'interesse del **Borussia**

Dortmund e si preannuncia un'altra battaglia con i gialloneri, così come nel girone di **Champions League** di questo anno. Vedremo se questa volta avrà la meglio la società nerazzurra.

C'è poi un altro belga che fa gola a Conte ed è il difensore del Tottenham **Thomas Vertonghen s**ul quale c'è anche l'interesse di **Napoli** e **Roma.**

In mattina ha parlato ai microfoni della trasmissione **Maracanà** il procuratore **Oscar Damiani** che ha detto la sua su alcuni temi che riguardano la società nerazzurra.

Sul possibile ritorno di **Icardi**, il procuratore ha risposto cosi: *"Non sta giocando, Cavani è tornato titolare. Non vorrei sia una mossa per far calare il prezzo all'Inter. Sarà comunque il centravanti del Psg anche il prossimo anno".*

Su Lautaro ha aggiunto: *"**Lautaro** credo debba rimanere all'Inter se vuole vincere. Può fare una bella coppia con Lukaku".*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Fiorentina, obiettivo Kumbulla e Malinovskyi

Fiorentina, obiettivo Kumbulla e Malinovskyi

La **Fiorentina** è al lavoro per studiare già i colpi per la prossima stagione. Come riportato da *Calciomercato.com*, il presidente **Rocco Commisso** ha dato mandato al **DS Daniele Pradè** di andare forte su due nomi: **Marash Kumbulla e Russian Malinovskyi**. La *Viola* ha la ferma volontà di rinforzare la rosa e ambire alle zone europee della classifica. Il piano dei dirigenti viola è quello di **trattenere i talenti in rosa**, che compongono lo zoccolo duro del gruppo, al quale dovranno essere **aggiunti giovani di potenziale**, necessari per il salto di qualità.

Il primo nome sul taccuino di **Pradè** è quello di **Marash Kumbulla**: difensore centrale classe 2000 di proprietà del Verona, sul quale c'è l'interesse di mezza Serie A, anche se i viola dopo l'affare Amrabat possono vantare un canale privilegiato con gli scaligeri. **Kumbulla** è valutato al momento circa **25 milioni di euro**.

L'altro nome buono per **Pradè** è **Ruslan Malinovskyi**: talentuoso trequartista classe '93 di proprietà dell'Atalanta, in viola sarebbe l'uomo ideale da schierare tra le linee per dare qualità alla manovra. **Malinovskyi** ha una valutazione di circa **15-20 milioni di euro**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di

Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Torino: nel mirino Petagna e Bonaventura

Torino: obiettivo Petagna

Secondo *Tuttosport*, il **Torino** sta pensando già all'attaccante che prenderà il posto di **Simone Zaza**, in uscita e ancora sul taccuino del Sassuolo, club che lo conosce bene. Il primo nome in lista è **Andrea Petagna**. **La punta della SPAL ha firmato per il Napoli in vista della prossima stagione, ma gli azzurri potrebbero girarlo subito ai granata per arrivare a Belotti**.

C'è l'offerta per Bonaventura

Sempre secondo il quotidiano torinese, la squadra di Longo fa sul serio per **Giacomo Bonaventura**: il presidente **Cairo** avrebbe già messo sul piatto la propria offerta: **1,5 milioni di euro per tre anni** e la promessa di essere al centro del progetto tecnico granata. Il calciatore è ormai **a un passo dall'addio dal Milan a parametro zero** e parlerà col suo agente **Mino Raiola**, anche se la sensazione è che aspetterà ancora per valutare bene tutte le proposte che arriveranno nelle prossime settimane

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi

acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Calciomercato Lazio, per Strakosha pronto il rinnovo fino al 2025

Calciomercato Lazio, per Strakosha pronto il rinnovo fino al 2025

Calciomercato Lazio. Il portiere albanese **Thomas Strakosha** è pronto a rinnovare il suo contratto in scadenza 2022 e prolungarlo di altri 3 anni, fino al **2025.** La società **biancoceleste** è pronta ad anticipare le possibili offensive di mercato della Premier League, con **Tottenham** ed **Everton** su tutte. Strakosha ha convinto sempre più negli ultimi anni, tanto da diventare titolare e attualmente il portiere della difesa meno battuta di questa **Serie A** con soli 23 gol subiti. Dal canto suo il **numero 1** biancoceleste sarebbe felice di proseguire la sua avventura a Roma, in un ambiente in cui è stimato e dove ha la fiducia del mister e compagni. Già la scorsa estate erano arrivati dei sondaggi dalla Premier League ma alla fine nessuna trattativa si è concretizzata. per quanto riguarda le cifre la società di Claudio Lotito è pronta a offrire 1,5 di fisso più vari bonus per arrivare a **2 milioni**, mentre il 25enne vorrebbe arrivare a cifre più alte, soprattutto in virtù delle ottime stagioni fin qui disputate.

Strakosha ha vestito la maglia biancoceleste in 154 occasioni, considerando tutte

le competizioni, nelle quali ha subito 176 reti. Nel corso della sua carriera ha vinto **2 Coppe Italia** e **2 Supercoppe Italiane**. Attualmente, secondo le stime del sito Transfermarkt, il suo valore di mercato è di **25 milioni di €**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Sandro Tonali si racconta

Sandro Tonali si racconta

Il giovane regista del Brescia, il fenomenale Sandro Tonali, si è raccontano in una lunga intervista al *Corriere della Sera*, dove ha toccato tantissimi argomenti riguardo se stesso e l'ambiente calcio.

Il suo presidente Cellino dice che considera la stagione conclusa. E che se vi obbligano a tornare in campo, ritira la squadra.

«Sto col presidente. Giocheremo solo se e quando sarà davvero possibile, non un giorno prima. Si è giocato anche troppo, prima di interrompere. Ricordo l'atmosfera surreale della partita col Sassuolo, l'ultima. Non aveva senso. Qui parliamo di morti, di ospedali, di salute. Il pallone è una festa. Io posso anche essere pronto a giocare, ma la gente lo è? Festeggiare per un gol? Arrabbiarsi per una sconfitta? Con quello che sta succedendo? Non scherziamo. La mia famiglia è a Lodi, io vivo a Brescia. Non vedo il mio papà e la mia mamma da due mesi. Il calcio è una cosa, la vita vera un'altra. E lo dice uno per il quale il calcio è tutto, un sogno che si sta avverando».

Il Brescia è ultimo. C'è chi sostiene sia una mossa di convenienza per restare in serie A.

«Io non voglio nessun regalo. Siamo dove siamo perché ce lo meritiamo. Ma la salute viene prima di tutto. Quando si potrà giocare, giocheremo. A porte chiuse, se così si deciderà. Ma, vedrete, sarà un altro Brescia. Perché giocheremo anche per chi sta soffrendo, per chi ha perso un nonno o un papà, per chi allo stadio non ci sarà. Daremo quello che non siamo riusciti a dare fin qui. Perché solo chi vive a Brescia o Bergamo sa quello che stiamo passando. È come la guerra. Da fuori forse non si può capire. Ma credo che tutti usciremo migliori da questa emergenza mondiale».

C'è qualcosa che sta imparando dalla quarantena, da queste nuove regole di vita?

«A dare il peso giusto alle cose. Abito a Cellatica, un paese appena fuori Brescia. Qui si sentono ambulanze a tutte le ore del giorno e della notte, gli ospedali sono in una situazione drammatica. Ho la fortuna di poter stare accanto alla mia ragazza. Stiamo insieme da cinque mesi. Uno, passato in quarantena. Ieri abbiamo costruito un campo da tennis in giardino, mettendo la rete, tracciando le righe. Per fortuna abbiamo uno spazio grande».

Come fa a tenersi in forma? Alcuni suoi colleghi sostengono sia impossibile, che al massimo si possono limitare i danni.

«Io e Giulia facciamo quello che fanno tutti: videochiamate, playstation, guardiamo le nuove puntate della Casa di Carta. Ascolto Ultimo, il mio cantante preferito. Mi tengo in forma con i programmi che ci ha dato mister Lopez insieme al suo staff. Quando mi serve qualcosa un chiarimento, un consiglio, li chiamo. Qualche volta vado al centro sportivo per fare terapie. Insomma, sto bene. Ma non posso non pensare a chi soffre. Anche solo a chi un giardino o un cortile non ce

l’ha. Mia nonna a Sant’Angelo Lodigiano è a casa rinchiusa da un mese. Non può andare al cimitero a portare i fiori al nonno. Per lei è una privazione immensa. Come fai a non pensare a tutto a questo?».

Si discute da settimane sul taglio degli stipendi ai calciatori.
«Ognuno deve fare la sua parte».

C’è l’idea di organizzare a fine emergenza un’amichevole fra Brescia e Atalanta, la partita della memoria, fra le squadre delle due città più colpite dal Covid-19. Una partita per non dimenticare. Che ne pensa?
«Che io ci sto. È una grande idea. Con l’incasso da distribuire agli ospedali, a chi ha sofferto. Andrebbe organizzata tutti gli anni, d’estate. Per non dimenticare. Perché quando tutto questo inferno sarà finito, non dovremo dimenticare. Ma ripeto: io davvero credo che da tutto questo usciremo migliori, dobbiamo uscire migliori».

Ha pensato a quale sarà la prima cosa che farà?
«Una corsa. Anzi, un tiro in porta, in una porta vera»

Presto sarà estate. Al prossimo calciomercato ci sarà la fila. Inter, Juve, Chelsea, Manchester United: la vogliono tutti. Dove va?
«Non ci penso, non m’importa, non ora. E non lo dico così, per sviare. A me interessa chiudere al meglio la stagione, perché sento di avere ancora molto da dare al Brescia e a Brescia, che ha creduto in me. Poi, vedremo».

Cellino dice che non è in vendita nemmeno per 300 milioni. Fra l’altro al Brescia lei è arrivato gratis, a 12 anni, dal Piacenza fallito.
«Il presidente mi vuole bene, come a un figlio. E io voglio molto bene a lui, mi dà sempre consigli importanti. Non lo so, sono un sacco di soldi. Un po’ fa effetto sentire certe cifre, ma io sono sempre abbastanza calmo e sereno, è una mia qualità».

È vero che tifa Milan, anche se da bambino la scartavano sempre ai provini?
«Sì. E Gattuso era il mio idolo. Oggi fra i giocatori m’ispiro a Modric».

Lei gioca regista arretrato, alla Pirlo. Che ne pensa del fatto che la paragonino spesso a lui?
«Colpa dei capelli. Non mi dà fastidio, figuriamoci, però per me non è un

paragone adatto. Avere somiglianze è una cosa, ma poi in campo è tutto diverso, Pirlo aveva una qualità pazzesca. Non so chi riuscirà a raggiungerlo».

Lui era un regista vero, fu proprio Mazzone al Brescia ad arretrarlo in quel ruolo. Secondo il c.t. Mancini lei è tagliato anche come mezzala: avendo un po' più di libertà, arriverebbe forse anche qualche gol in più...
«Non mi spiacerebbe affatto. In fondo ho iniziato da mezzala. Ma dove mi mettono, sto. Basta giocare».

A proposito di Nazionale, quanto le è spiaciuto il rinvio dell'Europeo?
«Poco. Perché so che fra un anno saremo ancora più forti. Siamo un bellissimo gruppo, giovane, ambizioso, per me esserne parte è un orgoglio enorme. Che emozione, l'azzurro. Se cresciamo come esperienza, possiamo solo migliorare. E se miglioriamo, diventiamo forti davvero».

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Zaniolo:” La Roma è tutto, non ho motivi per andarmene”

Zaniolo:” La Roma è tutto, non ho motivi per andarmene”

Nicolò **Zaniolo** trascorre l’isolamento al lavoro per recuperare dall’infortunio che lo tiene fermo dal 12 gennaio, consapevole di tutto l’interesse che si è generato intorno a lui. Nonostante ciò **non ha intenzione di lasciare la Roma**. Di questo e altro ha parlato nel corso dell’intervista al *Messaggero*. Queste le parole di Zaniolo:

“***La Roma per me è tutto****, mi ha regalato emozioni indescrivibili a partire dall’esordio al Bernabeu. Mi ha fatto esultare, giocare all’Olimpico e sentire amato dai tifosi. Quindi,* ***non vedo il motivo per cui debba cambiare e spero di rimanere qui per tantissimi altri anni****.*

*L’****infortunio*** *al ginocchio è stata una bella batosta. Sono riuscito a superarla solo dopo le prime due-tre settimane che sono state molto dure. Il mio carattere non è mai cambiato e sono stato sempre sorridente e felice. Ogni giorno mi do degli obiettivi da raggiungere e superare. Il ginocchio risponde bene, spero di tornare in campo più forte di prim*a.

Appena ho visto ***la foto del bambino che giocava con la mia maglia a Milano*** *sono rimasto stupito, contento. La passione per il calcio c’è sin da piccoli e quel bambino la rispecchiava in pieno. Sono orgoglioso che indossasse la mia maglia ed è segno che qualcosa di buono ho fatto e che dovrò continuare così per rimanere nel cuore di questi bambini che hanno grandi sogni. Se lo avessi davanti lo porterei sicuramente a Trigoria per fargli vedere come ci comportiamo e alleniamo. Un piccolo gesto ma credo che lo farebbe molto felice.*

L’Europeo? *In questo momento è difficile provare emozioni positive perché siamo tutti rinchiusi in casa ed è un periodo molto duro. Di certo poter sperare di nuovo di giocarlo è un’emozione bellissima, voglio riuscire ad arrivarci al 100%.*

Sono molto orgoglioso di far parte della famiglia Roma*. Sì, perché per me la*

Roma è davvero una famiglia e lo sta dimostrando in questo brutto momento in cui tutti si stanno aiutando, a partire dalla società fino ad arrivare ai tifosi. Voglio ringraziare tutti, giocatori compresi. Riusciremo a uscire da questo momento per tornare ad abbracciarci di nuovo.”

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell’Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Gravina ipotizza la ripresa il 17 maggio, oggi assemblea di Lega

Gravina ipotizza la ripresa il 17 maggio, oggi assemblea di Lega.

Il calcio italiano lavora per prevedere tutti gli scenari futuri, con l’obiettivo di completare la stagione interrotta dall’emergenza **Coronavirus**. Il presidente federale **Gabriele Gravina** è intervenuto ai microfoni de *La Domenica Sportiva*: “**Finire i campionati a settembre od ottobre? Si tratta di un’ipotesi**. Al momento **una possibile data per ripartire potrebbe essere il 17 maggio**“. Intanto, in giornata, si terrà un’**assemblea di Lega Serie A**: saltato il tavolo per un accordo con l’AIC, **i club del massimo campionato cercano almeno una linea comune sul taglio degli stipendi di marzo e aprile**, con il 10% del

totale stagionale che è l'obiettivo minimo da spuntare per molti.

Il Corriere dello Sport avanza **due ipotesi sul completamento della stagione**. La prima prevede un calendario in parallelo: **a inizio giugno ripartirebbero i campionati nazionali con un ritmo di una partita ogni 3 giorni fino alla quarta settimana di giugno quando riprenderebbero la Champions (martedì 23 e mercoledì 24) e l'Europa League (giovedì 25)**. Da lì in poi ci sarebbe la classica alternanza, fino a quando i tornei nazionali non finiranno. La seconda è di andare avanti a blocchi: **i vari campionati terminerebbero entro domenica 2 agosto e da lì in poi via alla Champions, che celebrerebbe la sua finale sabato 22 a Istanbul, e all'Europa League con l'ultimo atto il 19 a Danzica**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?